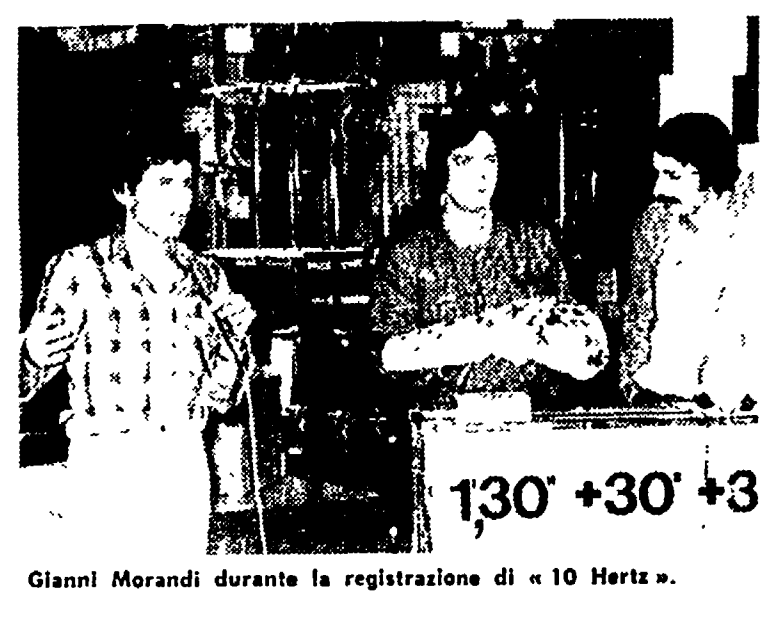


Vende più dischi chi fa credere di venderne di più

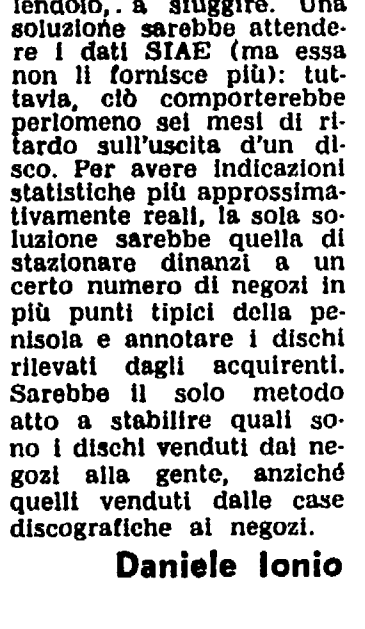
C'è un vago sapore di malinconia dentro il telespettacolo di mercoledì e giovedì pomeriggio che Gianni Morandi conduce sotto il titolo di 10 Heriz...



Gianni Morandi durante la registrazione di «10 Heriz».

LE INTERVISTE DEL LUNEDÌ: Un'attrice allo specchio

«Il cinema mi diverte, c'è l'avventura, l'imprevisto» - L'esperienza teatrale - «Antonioni mi ha fatto capire chi ero e perché dovevo restare com'ero» - «Sono golosa della verità» - Il rapporto con la madre



Monica Vitti

LE INTERVISTE DEL LUNEDÌ: Un'attrice allo specchio



Un'attrice allo specchio

«Il cinema mi diverte, c'è l'avventura, l'imprevisto» - L'esperienza teatrale - «Antonioni mi ha fatto capire chi ero e perché dovevo restare com'ero» - «Sono golosa della verità» - Il rapporto con la madre

ROMA - Le paure, le angosce, i sogni, la voglia di vivere, i miei amici, la mia amica di Verona, Antonioni, il teatro, il mio uomo - straordinaria la gente di Puglia - mia madre, il matrimonio con me credo, gli occhi di Picasso, la violenza delle interviste, gli oggetti che cerco, che scelgo, che amo, i vini che mi piacciono, quel grande vecchio che è il giovanissimo Buñuel, le scelte professionali, i rifiuti, il rapporto con gli altri, con quadri, con libri, miei compagni di lavoro, il cinema.

Il cinema mi diverte, col cinema mi diverto, devo cambiare continuamente tutto, esco ed entri da un personaggio, mi continuo a situare, mi continuo a girare lo stesso film, c'è l'incognito, c'è l'avventura, c'è l'imprevisto, alle quattro di mattina puoi trovarsi su una barca, per girare una scena, è bisogno di una certa luce che non arriva, rimando ad aspettare, poi il momento è passato, niente, ci devi riprovare l'indomani, se ti va bene, ma nel frattempo vai a girare un'altra scena da un'altra parte, è tutt'altro caso, arrivi abbigliamento, contesto, partner, devi dire nuove battute, fai la scena e via, subito un'altra prova, riprova, prova ancora, e la mattina dopo torni sulla barca, alle quattro, ad aspettare la luce buona...

Sono molto testarda, il che non fa a pugni con la timidezza, e poi avevo deciso, mia vita doveva essere il teatro, e così mi presentai agli esami per essere ammessa all'accademia d'arte drammatica alla quale invece non fui ammessa, e allora mi ripresentai l'anno successivo, i commissari erano sbalorditi, Silvio D'Amico mi chiese perché volessi fare teatro a tutti i costi, gli dissi perché, mi ammisero.

Da allora che s'è accresciuta la mia paura di girare un film. Non sono mai stata di questo gusto che ho per la verità, di cui sono golosa, come di un gâteau, di un dolce, pur se spesso è amara, quando la dico. Ho sempre preso calci sotto il tavolo e poi, l'ho detto, mi diverte, mi fa star bene. Sì, al teatro ci tornerei, se ci fossero dei testi. Un po' mi spaventa l'idea di dover programmare con molto anticipo la mia vita, l'eventualità di dover rinunciare a lavorare nel cinema essendo impegnata per i sei mesi che una stagione teatrale richiede. Forse, non so, chissà...

Sugli schermi di tutto il mondo nei film di Antonioni

Monica Vitti (nome d'arte di Maria Luisa Cecarelli) è nata a Roma il 3 novembre 1931. Dopo aver frequentato l'accademia di arte drammatica e dopo una solida formazione teatrale, esordì nel cinema nel '58, affermandosi successivamente a livello mondiale grazie alle sue interpretazioni in quattro film di Michelangelo Antonioni, quello della famosa «trilogia»: L'avventura, 1960; La notte, 1961; L'ecclésiaste, 1962; Deserto rosso, 1964. Antonioni la più grande del cinema contemporaneo, Monica Vitti seppa rapidamente abbandonare il personaggio di interprete di una moderna carica di inquietudini e di nevrosi che ha fatto di lei l'attrice della «lucciolina» per eccellenza, per dedicarsi a ruoli che la vedranno impegnata soprattutto sui registri recitativi comico-grotteschi, pieni di ironia e di autoironia.

Dopo aver interpretato fra il '65 e il '67 Moby-Dick: la bellissima che uccide, Le fate e Ti ho sposato per allegria si impegnò all'attenzione del grande pubblico popolare con La ragazza con la pistola (1968) diretto da Mario Monicelli, film che riscosse un notevole successo in Italia e all'estero. Da allora la Vitti si è bandata sempre più caratterizzando come attrice comica attenta ad approfondire, tuttavia, lo spessore umano e psicologico dei personaggi che interpreta in film come Amore mio, aiutami!, Ninì Tirabuscio, Dramma della gelosia, Gli ordini sono ordini, Tosca, Teresa la ladra, Qui comincia l'inferno, e altri. Di diversa natura, ma sempre molto efficaci, i ruoli sostenuti ne La pacifista diretto da Miklos Jancsó e ne Il fantasma della libertà di Luis Buñuel. Recentemente è riapparsa in TV accanto ad Eduardo nella commedia Il cilindro.

PROGRAMMI TV

- Rete uno
12.30 NOVA: «Gli ingegneri della genetica» (colori)
13 TUTTILIBRI (colori)
13.30 TELEGIORNALE
14 SPECIALE PARLAMENTO (colori)
14.25 UNA LINGUA PER TUTTI L'italiano (colori)
17 L'AQUILONE. Fantasia di cartoni animati (colori)
17.15 DI JAZZ IN JAZZ con Sabina Ciuffini
18 ARGOMENTI. «La religione» (colori)
18.30 VOI DELL'UCCELLO. «Astrologia» (colori)
18.50 L'OTTAVO GIORNO. Incontro con il fondatore dell'«Opus del» (colori)
19.20 ONER PASCALE: «Sul filo del rasoio». Telefilm (colori)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (colori)
20 TELEGIORNALE
20.40 GREGORY PECK / Le avventure di un americano tranquillo... il solitario di Rio Grande. Regia di Henry Hathaway. Con Gregory Peck, Pat Quinlan, Robert F. Lyons (colori)
22.30 ACQUARIO. In studio Maurizio Costanzo (colori)
23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (colori)

PROGRAMMI TV

- 19.30 UNA QUESTIONE DI SOLDI. Telefilm
19.45 TO 2 STUDIO APERTO
20.40 UVA TRAI LA AMERICANA di Theodore Dreiser. Regia di Anton Giulio Majano. Con Warner Bentivegna, Giuliana Lojdic, Luigi Vannucchi, Lilla Brignone, Alberto Lupò
21.50 DALLA SCENA ALLA TV: «Jango». Dalla spettacolo «Jango Edwards e i Friendsroadshow» (colori)
22.40 PROTESTANTISMO
23 TO 2 STANOTTE
Svizzera
Ore 17.50: Telegiornale; 17.55: L'anatra bisbetica - Cio Arturo; 18.50: Telegiornale; 19.05: Gli scherzi di Jan; 19.35: Obiettivo sport; 20.30: Telegiornale; 20.45: Medicina oggi; 21.30: La Scala; 17.78-19.78; 22.10: Il medico per forza; 23.30: Telegiornale.
Francia
Ore 13.50: Letà in fiore; 15: «Si Paris nous était conté», film di Sacha Guitry, con Françoise Arnoul, Sacha Guitry, Michèle Morgan, Gérard Philippe; 17.25: Finestra sul...; 17.55: Recré 4 A 2; 18.55: E' la vita; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.32: Varietà del lunedì; 21.35: Questione di tempo; 23.05: Telegiornale.
Montecarlo
Ore 18.50: Telegiornale; 19.20: Parollamo; 19.50: Notiziario; 20: Telegiornale; 21: «Mani in alto». Film, regia di Giorgio Bianchi, con Renato Rascel, Eddie Costantine; 23.35: Notiziario; 24.5: Montecarlo sera.

OGGI VEDREMO

Il teleseriale di Rio Grande (Rete uno, ore 20,40)
Per il ciclo dedicato a Gregory Peck, va in onda questa sera un western realizzato da Henry Hathaway, un buon mestiere di questo «genere», qui in una delle sue prove meno brillanti. Peck recita la parte di un ex rapinatore che, uscito dal carcere, va in cerca del suo complice, che lo ha tradito, per vendicarsi.

Acquario

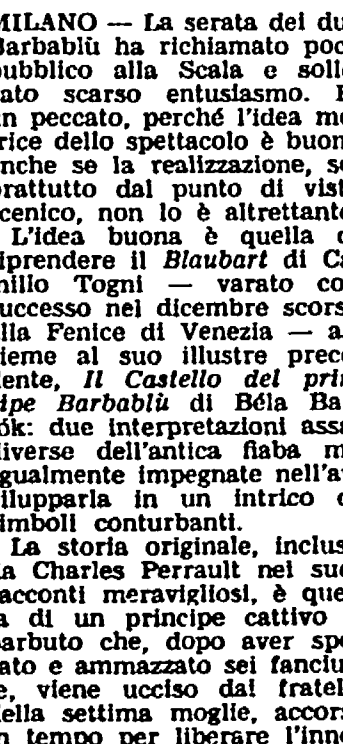
(Rete uno, ore 22,30)
Consueto appuntamento del lunedì sera con la nuova trasmissione, in diretta come sempre, di Maurizio Costanzo. L'ospite di questa settimana è il navigatore solitario Ambrogio Fogar.

PROGRAMMI RADIO

- Radiouno
GIORNALE RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 22, 8.
Stannoie stamane: 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Intermesso musicale; 9. Radio anch'io; 11.30: Finalmente è lunedì; 12.05: Voi ed io; 13.30: Voi ed io; 14.05: Misticamente; 14.30: A ogni santo in sua candelina; 15.35: Rally; 15.30: Erreplurino; 16.30: Incontro con un Vip; 17.05: Appuntamento con...; 1 Media Show; 17.20: Favole, favole, c'è il classico; 17.50: Chi, come, dove e quando; 18.05: Incontro musicali del mio tipo; 18.35: Castigat ridendo mores; 19.35: Big Groups; 20: Obiettivo Europa; 20.35: Combinazione suoni; 21.45: Sipiario aperto; 22.25: Folk - documenti; 23.10: Oggi al Parlamento.
Radiodue
GIORNALE RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Un altro giorno; 7.45: Buon viaggio; 8: come befano; 8.45: Un altro giorno; 9.55: Musica e sport; 8.45: Noi due in musica; 9.32: Lord Byron; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Spazio libero; i programmi dell'accesso; 11.53: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 17.35: Speciale GR2 pomeriggio; 17.45: Teatro romano; 18.25: Spazio X; 19.50: Nè di Vebert nè di Marto.
Radiotre
GIORNALE RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 16.45, 20.45, 23.55.
6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro, donna; 10.55: Musica operistica; 11 e 50: Il villan rifatto; di Piero De Marivaux; 12.10: Long Playing; 13: Musica per uno; 14: Il mio Stravinsky; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: La storia raccontata dai protagonisti; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: «La più forte» di Strindberg; 22: La musica; 23: Il jazz.

Un «doppio spettacolo» dagli esiti poco convincenti

Alla Scala due Barbablu, ma soltanto mezza regia

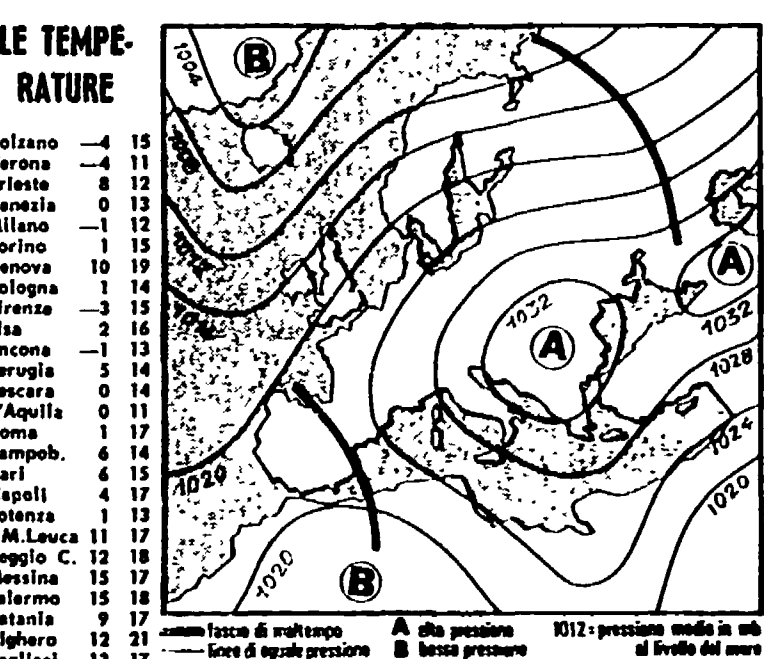


Una scena del «Barbablu» per la regia della Sicilia.

MILANO - La serata del due Barbablu ha richiamato poco pubblico alla Scala e sollevato scarso entusiasmo. È un peccato, perché l'idea motrice dello spettacolo è buona anche se la realizzazione, soprattutto dal punto di vista scenico, non lo è altrettanto. L'idea buona è quella di riprendere il Barbablu di Palmilio Togni - varato con successo nel dicembre scorso alla Fenice di Venezia - assai diversa da quella di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, il Castello del principe Barbablu di Béla Bartók: due interpretazioni assai diverse, ma entrambe egualmente impegnate nell'avvicinarsi a un intrico di simboli conturbanti.

Circa un secolo dopo, nel 1909, Anatole France ribaltò ironicamente la vicenda, ricordandone con giusto grido le versioni mitiche (Barbablu come simbolo solare) e quelle storiche (Barbablu come renaissance del re). Maresciallo di Rais, impiccato nel 1440 a Nantes per aver sacrificato a Santa vergine e bimbi nel suo castello. I principi di Bartók arrivarono due anni dopo quello di France, e così via sino alla setima porta dietro cui vivono le mogli che l'hanno preceduta e che ella dovrà raggiungere, avvolta nel manto reale, in eterna prigione. Che significa questo enigmatico testo? Bartók lo avverte in una tridimensionale, ma in cui gli occhi di Debussy si mescolano alla recente scoperta del folklore ungherese di Liszt e di Liszt. La musica; 23: Il jazz.

situazione meteorologica



La situazione meteorologica sulla nostra penisola è rimasta pressoché invariata ed è controllata dalla presenza di una vasta area di alta pressione atlantica. Il tempo continua a manifestarsi benigno sia nelle regioni dell'Italia settentrionale, sia su quelle della centrale dove durante il corso della giornata si avranno ampie zone di sereno che potranno essere interrotte da scarse attività nuvolose. Farmacine di nubi più consistenti ma irregolarmente distribuite e comunque alternate a schiarite al pomeriggio, avere sulle coste maggiori e sulle regioni dell'Italia meridionale. La nebbia che interessa la pianura padana è limitata rispetto ai giorni scorsi ed ora il fenomeno è significativo limitatamente alle ore notturne e a quelle della prima mattina quando potranno essere segnalati fenomeni di visibilità. La temperatura è piuttosto bassa per quanto riguarda i valori minimi della notte specie al nord ed al centro ma i valori diurni anche a causa della insolazione sono superiori a quelli normali della stagione.

Alfredo Reichlin Direttore
Claudio Petruccioli Condirettore
Bruno Enriotti Direttore responsabile
Editrice S.p.A. «L'Unità»
Tipografia E.M.I. Viale Fulvio Testi, 75 20100 Milano
Iscrizione al n. 3560 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3569 del 4/1/1955
DIREZIONE, REDAZIONE & AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 CAP 20100 Telefono 6640 Roma, via del Teatro, 19 CAP 00185 Tel 1.97.03.31.2.4.5.1.97.12.31.2.4.5
ARRETRATI (tariffa adeguata al prezzo del giornale): A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 52.000, semestre 27.000, trimestre 14.000, FINESTRE anno L. 80.500, semestre 41.500, trimestre 21.500 - CAN. L'UNITA' DEL LUNEDÌ: ITALIA anno lire 80.000, semestre 41.000, trimestre 21.000 - ESTERO: anno L. 83.500, semestre 43.500, trimestre 23.000 - ARRETRATI (tariffa adeguata al prezzo del giornale): A SEI NUMERI lire 40.000 - PUBBLICITÀ: Concorrenza esclusa sive SP. CAP. 20100 Tel. 6640 Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 25 CAP 00186 Telefono 682.541.2.3.4.5 - TARIFFE (in modulo): Edizione dei lunedì COMMERCIALI: mensile 1.700.000 (1.000.000) - Roma, viale 50.000, festivo L. 70.000 - AVVISI FINANZIARI: edizione nazionale L. 3.100 il mm/cm. - LEGALI E REDAZIONALI: L. 1.800 il mm. - NEUROLOGICHE: Edizione nazionale L. 500 per parola - PARTIZI: PAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola più Lira 300 diritto fuso Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 430277 - Spedizione in abbonamento postale.